

SOTTOSCRIZIONE:
OLTRE 600 MILIONI

(A pagina 2 la graduatoria)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli Stati Uniti incapaci di risolvere il problema razziale

17 morti nella rivolta del ghetto negro di Los Angeles

Battersi per la pace

L'APPELLO dei «premi Nobel» per la pace nel Vietnam rappresenta, pur nella cautela del linguaggio adoperato, un nuovo tentativo di richiamare l'attenzione del mondo su un conflitto che oltre ai pericoli sempre più gravi di un allargamento catastrofico ripugna a ogni onesta coscienza. In questo senso e senza dubbio assai positivo e confortante che i nomi illustri, che hanno giocato un ruolo di primo piano nell'avanzata dell'umanità, abbiano sentito il bisogno di esprimere la loro ribellione di fronte a una guerra che di giorno in giorno diventa più crudele, devastatrice e ingiusta. Perché il pericolo maggiore è che gli uomini si abituino a considerare quella guerra come qualcosa di fatale, frutto dello scontro di forze non dominabili dall'esterno e tanto meno attraverso l'intervento di masse e di governi non direttamente coinvolti. E' su questo del resto che sembrano puntate ormai apertamente, i dirigenti di Washington. Le dichiarazioni rilasciate in questi ultimi giorni da uomini come Johnson, Rusk, McNamara, Cabot Lodge e così via tendono, appunto, a fare in modo che la gente si abitui a un conflitto di lunga durata con fasi alterne, il cui sbocco tuttavia nessuno si azzarda a prevedere. «Rimarremo nel Vietnam anche vent'anni, se è necessario», hanno dichiarato nei giorni scorsi i massimi dirigenti americani. E a Cabot Lodge, vecchio e nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon, è stata attribuita l'affermazione secondo cui gli Stati Uniti non se ne andranno dal Vietnam nemmeno se la loro partenza venisse richiesta dal governo di quel paese. Che cosa significa tutto questo, assieme al fatto che i differenti tentativi di mediazione compiuti in questi ultimi tempi si sono urtati con l'ostilità di Washington, se non che i dirigenti degli Stati Uniti si arrogano il diritto di condurre quella guerra fino a quando rimarrà loro la speranza di raggiungere gli impossibili obiettivi che si sono fissati?

MILLE VOLTE i diplomatici di molti paesi del mondo hanno cercato di trovare vie d'uscita negoziate. Missioni diverse sono state esplesate nei principali capitali interessati. Ma fino ad ora, la diplomazia si è rivelata impotente a imporre la pace perché la principale parte interessata - l'America di Johnson e di McNamara - ha respinto ogni possibilità di aggancio, ogni suggerimento ragionevole. Per tutta risposta anzi è stata sistematicamente aumentata la quantità di armi e di uomini impegnata nel conflitto, a migliaia di chilometri dalle coste degli Stati Uniti. Le conseguenze stanno davanti agli occhi di tutti i patrioti vietnamiti non solo lasciati fiaccare, il loro coraggio e la loro forza sono aumentati. La guerra è diventata più dura e all'orizzonte non si vedono possibilità concrete di negoziati e di pace.

Si afferma, dunque, la prospettiva americana della «guerra a oltranza» della «guerra senza fine». Un pericolo di questo genere esiste ed è reale. E tuttavia la possibilità reale di capovolgere la situazione di imporre una prospettiva radicalmente diversa sono in mente Rusk e è vantato alcuni giorni fa di avere l'appoggio di molti governi nella guerra che gli americani conducono nel Vietnam e ha aggiunto che in caso di vittoria americana il numero di tali vicini aumenterebbe di parecchio. Non vogliamo adoperare espressioni forti. E tuttavia, una morale di questo genere non ci ricorda nulla? Non vi sono stati altri uomini, altri dirigenti di paesi potenti nella storia recente che hanno creduto di poter abbracciare una tale morale? L'umanità ha respinto, ha espulso dal suo seno. A prezzo certo di fiumi di sangue poiché al punto in cui erano giunte le cose non v'era altro da fare. E' a questo cui si deve arrivare ancora una volta?

FRANCAMENTE non lo crediamo. Nel fondo della coscienza di ogni uomo onesto, oggi, vi è in ogni parte del mondo un orientamento che si precisa una decisione che matura. L'appello dei «premi Nobel» è una delle tante testimonianze. Negli stessi Stati Uniti, una minoranza lucida comincia a battersi uscendo dal chiuso delle complicità patrie. Un senso di inquietudine inoltre si avverte tra gli uomini di governo amici e alleati degli Stati Uniti di fronte ai ripetuti atti di emismo dei suoi dirigenti.

Il Vietnam in tutto questo e in certo senso l'elemento catalizzatore. E' nel Vietnam infatti che la «morale» americana si scontra con la coscienza degli uomini, con le leggi non scritte che regolano tuttavia la vita il cammino della civiltà. Allargare questo senso di inquietudine affrettare la maturazione della necessità e della urgenza di respingere la «morale» americana è il compito essenziale del momento per tutti coloro che non accettano la prospettiva di vivere in un mondo trasformato in una giungla. Perché, in definitiva, sono gli uomini che si devono battere per loro stessi, sono gli uomini che hanno la forza di isolare i «sconfittori» e i «quali» nuovi esaltatori della violenza e della forza, stanno tentando di riportarci indietro a epoche recenti ma seppellite per sempre dalla coscienza stessa dell'umanità.

Alberto Jacoviello

Quattordici vittime sono negri uccisi dalla polizia e dalla guardia nazionale - 800 i feriti, 500 gli arresti - Danni per 100 milioni di dollari - La violenza dilaga in altri quartieri - «Invece di combattere nel Vietnam preferiamo lottare per noi negri qui» - Infelici parole del cardinale McIntyre, che viene accusato di corresponsabilità nella provocazione della disperata protesta



CHICAGO - Come a Los Angeles anche a Chicago sono scoppiati violenti incidenti fra negri e polizia, dopo che un giovane negro era stato travolto e ucciso dai pompieri. Quaranta negri sono stati feriti dai poliziotti e 75 arrestati, mentre auto e negozi sono stati incendiati dalla folla. Nella foto: due poliziotti bastonano brutalmente un negro arrestato. La cieca violenza della polizia colpisce in maggioranza, e spesso esclusivamente, da bianchi, è secondo molti osservatori una delle cause principali delle rivolte negre. «L'uniforme è simbolo di sopraffazione e d'ingiustizia», ha detto l'affare negro Dick Gregory.

Il bilancio più pesante dall'inizio delle incursioni

Vietnam: la contraerea abbatte sei aerei USA

Massiccio bombardamento americano nella valle di Ba Long - Aumentato di quattro mesi il periodo di ferma dei «marines» e chiamati alle armi i marinai di leva - Ambigua risposta di Johnson sulle torture ai prigionieri

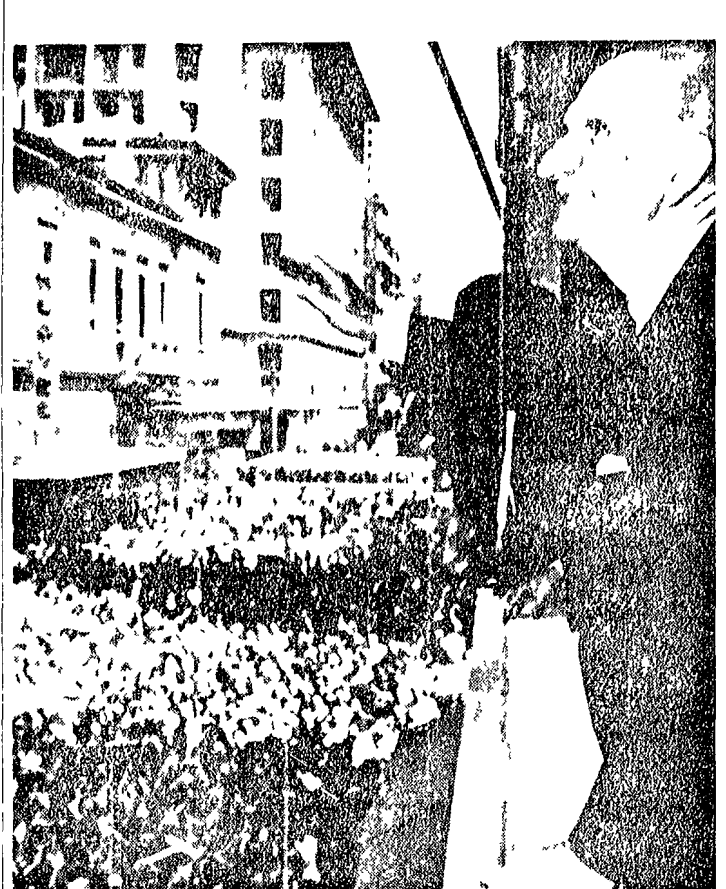
SAIGON, 14. Sei aerei americani sono stati abbattuti nelle ultime ore dalla contraerea vietnamita. Cinque nel Nord Vietnam e uno a sud della linea di confine. L'Associated Press nel darne notizia dice che «la giornata di ieri ha fatto registrare il bilancio più pesante dall'inizio delle incursioni contro il Vietnam settentrionale». Un portavoce degli Stati Uniti ha precisato che tutti gli aerei abbattuti appartenevano alla Marina e che tre dei piloti sono stati salvati. Le truppe americane hanno invece condotto un pesante attacco con gli enormi bombardieri B-52 a soli 27 chilometri a sud del confine, nella valle di Ba Long una zona che ad avviso dei sudvietnamiti dovrebbe essere «un campo di pariam e guerriglia». Dopo i sei aerei i quali hanno effettuato un feroce bombardamento con i terribili convogli anche per i civili che si possono immaginare sono entrati in azione forze di terra del primo corpo d'armata sudvietnamita per circondare la valle.

Non ci sono stati per il momento scontri a fuoco fra truppe di terra e nonstante le forze impiegate dagli americani «si ritiene possibile» - dice sempre l'Associated Press - che i comunisti riescano a sfuggire all'accerchiamento passando per i sentieri che si snodano sui fianchi delle impervie montagne. Una fonte militare degli USA ha dichiarato che «dispendendo i Vietcong di notevoli forze nella zona circostante, non è da escludere che essi decidano di guadagnare battaglia con i vietnamiti».

Gli USA hanno frattanto inviato nel Vietnam un nuovo scaglione di marines. Un contingente di 2.800 militari di un reggimento e sbarcato infatti nel quadro dei nuovi invii di soldati deciso dal presidente.

(Segue in ultima pagina)

APPELLO DI PAPANDREU PER LA LIBERTA' GRECA



Dalla forza del popolo trarrò la volontà per portare avanti la lotta

E' esploso il «grande esodo» BUON FERRAGOSTO! Però sulle strade soltanto prudenza

Stefanopoulos alla testa di un nuovo gruppo di scissionisti - Appello del presidente dell'EDA della Confederazione del lavoro ha indetto per martedì una grande manifestazione ad Atene

Dal nostro inviato ALL'INIZIO del 1965 il microcosmo dei deputati è in corso, la gente si assiste sgobbiata. I giornali che oggi denunciano i nomi di alcuni uomini del «centro» che sarebbe passati dalla parte dei «radicali» - con Stefanopoulos e Zimokos alla testa - vanno a ruba e diventano subito il centro di vivaci discussioni nei caffè davanti ai giornali, nelle vie. Nel corso delle manifestazioni intorno a piazza della Costituzione e al Parlamento alla rivendicazione del plebiscito, aggiungono ora la guida «vergognosa», «tra i toni» e ritorna la frase scandita «il fascismo non passerà».

A un mese ormai dal colpo di stato, Novas lo sconfitto di ieri, è tornato ad essere al centro di tutti i maggiori orchi. I giornali che oggi denunciano i nomi di alcuni uomini del «centro» si apprestano a cedere alla Corona (e agli americani). La «cracca» di questo nuovo trattamento non sarà quella spettacolare di trenta giorni fa (con i ministri occupati di notte e l'esercito mobilitato), ma rispetterà le «forme» del gioco democratico come si addicono a Stefanopoulos. Questi infatti - sempre insieme all'altro leader sconfitto da Papandreu nella riunione del gruppo parlamentare del «centro», Zimokos (mentre il terzo Pappas (mentre ancora incerto) - sta raccogliendo le firme dei suoi amici per una «dichiarazione di indipendenza» che sarà presentata lunedì alla presidenza del Parlamento e dopo la quale il nuovo gruppo si schiererà con l'ERE e con i «burattinai del re» offrendo la possibilità a Costantino di formare un nuovo governo presieduto dallo stesso Stefanopoulos. Secondo un anonimo comunicato di oggi, già trenta deputati avrebbero firmato la «dichiarazione di indipendenza» un numero dunque sufficiente per rendere possibile la manovra della Corte. Si tratta però di un fatto elaborato per convincere i parlamentari a mettersi dalla parte del più forte. In realtà solo quindici deputati hanno firmato finora o tutta la attività dei Novas, dei Mitsotakis e degli altri leader appunto ad alleanza sino al minimo indispensabile (una trentina). Le fronde dei nuovi scissionisti il microcosmo dei ministri e dei sottosegretari e di altri ministri essenziali della contrattazione senza contare la nozione seriamente smontata che la CIA ha messo già dal

Nelle grandi città la discesa per tutti coloro che si sono accalcati sulle strade e sulle autostrade dell'esodo si attendono in auto i vari quartieri nel giro di pochi minuti. Trovare aperti i negozi è un problema arduo - la farmacia come i bar - distributori di benzina come le tabacchiere - cercare un parcheggio libero è uno scherzo da fanciulli, grande convulsione per chi è restato. Ma chi è restato? I turisti si puliscono e auto targate dalla sigla più evocativa gli addetti inchiodati alla sala macchine di questo gran lì non che sono le metropoli moderne e che non possono mai essere completamente abbandonate. «I partiti» del Ferragosto in città che non sono poi così rari. Gli altri tutti gli altri sono fuggiti da molte ore per fino al traffico sulle arterie delle auto tirerà forse, un respiro breve e amaro carico di insidia. Lo testimonia la notte di martedì che continuano con testarda puntualità ad arrivare da ogni parte. Un'auto con a bordo una famiglia romana è sbalzata stamane sull'Autostrada del Sole presso il casello di Lodi il guidatore Giovanni Salerno di 35 anni è stato sbalzato fuori della vettura ed è morto. La moglie e i due figlioli sono ricoverati gravemente feriti all'ospedale. Per altre mezz'ora gli sventurati sono rimasti abbandonati sul ciglio della strada, nessuno dei numerosi automobilisti di passaggio ha prestato loro soccorso. Poi una pattuglia di la stradale ha dato il via alle operazioni di recupero. E una troppa che la fretta la spaventa - per non dire l'incertezza - degli altri poliziotti anche rendere più grave e sanguinosa.

(Segue in ultima pagina)

Domenica 22 agosto nel 1° anniversario della morte di PALMIRO TOGLIATTI



L'Unità pubblica un numero speciale dedicato al grande dirigente comunista scomparso.

- Una vita legata alla storia e allo sviluppo del nostro Paese
I funerali che commossero l'Italia
L'omaggio dei dirigenti dei partiti fratelli

Per onorare la memoria di PALMIRO TOGLIATTI organizziamo una grande giornata di diffusione straordinaria

Campagna per la stampa comunista

608.986.600 LIRE GIA' RACCOLTE

Carovana dell'Unità a Reggio Emilia

La sottoscrizione per la stampa comunista giunta alla nona settimana è ora a 608.986.600 lire. Carovana di Palmiro Togliatti va segnalata la "carovana" che sarà organizzata dalla Federazioni comunista di Reggio Emilia.

Tra le varie iniziative prese per la grande diffusione del numero speciale che L'Unità dedica domenica 22 agosto a Palmiro Togliatti va segnalata la "carovana" che sarà organizzata dalla Federazioni comunista di Reggio Emilia.

Table with 3 columns: City, Amount, City. Lists cities and their respective contributions to the fund.

VACANZE LIETE AVVISI SANITARI
RICCIONE PENSIONE CORTINA Tel. 42.744
RICCIONE PENSIONE LOURDES Via Righi 20

La crisi del centro-sinistra

Sardegna: domani la riunione per l'accordo finale

La DC punta ancora su Corrias per la presidenza

Dalla nostra redazione CAGLIARI 11. La delegazione del centro-sinistra sarda si riunirà lunedì 16 per stabilire l'ordine del giorno della riunione per l'accordo finale.

Con l'accordo nella valigia e la certezza di una maggioranza precostituita (46 voti sulla carta) si ricomincia la trattativa per la nomina di un presidente della giunta regionale.

Con l'accordo nella valigia e la certezza di una maggioranza precostituita (46 voti sulla carta) si ricomincia la trattativa per la nomina di un presidente della giunta regionale.

Con l'accordo nella valigia e la certezza di una maggioranza precostituita (46 voti sulla carta) si ricomincia la trattativa per la nomina di un presidente della giunta regionale.

La crisi « congiunturale »

Salgono fallimenti e protesti (in numero)

Per l'occupazione e il sussidio

Manifestazione di disoccupati a Reggio Calabria

Chiesta la revoca di un assurdo decreto ministeriale

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA 14. Continua di lavoratori e di sindacati hanno oggi dato vita ad una feroce manifestazione per la grave situazione in cui si trova la Calabria.

Il compagno Catanzariti e il compagno Trivadi hanno infine annunciato un cenno della prefettura che il problema si presenta con caratteristiche identiche nel resto della Calabria.

Giovanni Alvaro

Più colpiti il settore commerciale e il piccolo consumatore

Un chiaro indice della ripercussione che la crisi economica ha avuto sul piccolo e medio imprese è l'aumento nel numero di fallimenti.

Il numero di fallimenti è aumentato del 22 per cento nel primo semestre 1965 rispetto al primo semestre 1964.

Un aumento del 3% nel '64

300 miliardi per pubblicità

In testa le inserzioni, crollati di metà i concorsi a premi

Le spese per la pubblicità sono salite l'anno scorso a quasi trecento miliardi pari all'1,1 per cento del reddito nazionale.

Una indagine di « Publinter » informa che sono cresciute nel 1964 le seguenti forme di pubblicità: fiere, mostre e dimostrazioni.

Le spese per la pubblicità sono salite l'anno scorso a quasi trecento miliardi pari all'1,1 per cento del reddito nazionale.

Grave decisione del prefetto

A Palermo 15 mila braccianti fuori dalle liste anagrafiche

Verranno così a perdere gli assegni familiari e il sussidio di disoccupazione

Dalla nostra redazione PALERMO 14. Oltre 15.000 lavoratori sono stati cancellati dagli elenchi anagrafici della provincia di Palermo.

La battaglia in difesa degli elenchi anagrafici ebbe un momento particolarmente importante nel corso di una riunione della commissione per la sicurezza.

Nota economica La crisi del dollaro

Il « rapporto Ossola » sulla crisi del sistema monetario internazionale è al centro di una discussione e commenti. L'articolo di indagine su il problema del dollaro è stato discusso in una riunione del comitato di studio della Banca d'Italia.

Lo stato americano ha infatti fatto continuato impetuoso a convertire in oro americano la parità fra oro e dollaro.

Se da un lato non ci sarà una riforma monetaria senza il consenso della Francia — che ha sollevato contro il progetto di riforma — dall'altro gli Stati Uniti si apprestano ad accettare l'irrisoluzione francese.

Il primo capitolo del rapporto i problemi della liquidità internazionale vengono posti in questi termini: « Non è prudente fare un assegnamento sulla limitata produzione di oro per far fronte alle richieste di una economia in espansione ».

Un altro passo del « rapporto Ossola » è quello che interessa alla soluzione del problema della liquidità internazionale.

Apparentemente si ha l'impressione che esista una contraddizione fra la critica alle posizioni francesi e la riconosciuta esigenza di un ricorso ad un nuovo mezzo di riserva.

La descrizione dell'attuale crisi monetaria — cui fa riferimento il « rapporto Ossola » — escludendo il rafforzamento del dollaro, richiede comunque qualche somma di riferimento retrospettiva.

Table with 2 columns: Title, Amount. Lists various economic notices and their costs.

«Il Mondo» e le feste dell'Unità

I «paralitici» che superano i records



Qui la faccenda si mette male, comincia a diventare preoccupante. Il tempo era il Tempo adesso è il Mondo...

Ma che cosa ha fatto il mondo? Il mondo è un po' cosa siamo andati a perdersi? Meno male che quelli del Mondo in loco hanno visto tutto e udito tutto...

Ma che cosa ha fatto il mondo? Il mondo è un po' cosa siamo andati a perdersi? Meno male che quelli del Mondo in loco hanno visto tutto e udito tutto...

Il disco «Togliatti: la vita e la parola»

Torna nella voce di Palmiro Togliatti un lucidissimo messaggio per l'avvenire

L'interessante iniziativa della Sezione Stampa del PCI - Attraverso i più importanti discorsi di Togliatti una grande lezione di pensiero e di lotta - Le testimonianze di Longo, Pajetta, Terracini, Dolores Ibarruri

«Per me era un grande uomo bravo e pensava molto per i lavoratori un uomo di coscienza...» «Non ci ho parola da dire...» «Questo è il mio saluto dappertutto in Italia...»

quale al suono delle antiche trombe dei cavalieri della Giostra del Saracino... «Togliatti la vita e la parola» è il titolo di questo disco...

«Comunista il saluto di Dolores Ibarruri che ricorda il ruolo fondamentale di Togliatti nella guerra di Spagna...» «Togliatti la vita e la parola» è il titolo di questo disco...

«Attraverso i discorsi in questo disco emergono parecchi temi fondamentali del pensiero di Togliatti...» «Togliatti la vita e la parola» è il titolo di questo disco...

Giovanni Cesaro (1) PALMIRO TOGLIATTI. La vita e la parola. Immagine di Donato Barbieri. Un disco di Palmiro Togliatti...

Kino Marzullo

Ecco che cosa i bombardieri USA stanno ora distruggendo nel Nord-Vietnam

«Avremmo potuto fare tante cose... invece, i mattoni servono per i rifugi antiaerei - Dai due milioni di morti di fame del '45-46 alle 14 università e istituti superiori attuali - Il coraggioso sforzo di un popolo davanti al brutale attacco imperialista

Dal nostro inviato HANOI agosto. Il primo piano quinquennale... «Avremmo potuto fare tante cose... invece, i mattoni servono per i rifugi antiaerei...»

«Invece, i mattoni servono per i rifugi antiaerei...» «Avremmo potuto fare tante cose... invece, i mattoni servono per i rifugi antiaerei...»



Vietnam del Sud - Due donne si stringono al petto i figli durante una incursione dei «marines»

«È stato dritto un colpo decisivo alla mortalità...» «Avremmo potuto fare tante cose... invece, i mattoni servono per i rifugi antiaerei...»

«Non vi è nel Vietnam democratico un problema di disoccupazione o di sottooccupazione...» «Avremmo potuto fare tante cose... invece, i mattoni servono per i rifugi antiaerei...»

Medicinali: a «4 gruppi» il controllo della produzione

La commissione per la pianificazione... «Avremmo potuto fare tante cose... invece, i mattoni servono per i rifugi antiaerei...»

Emilio Sarzi Amadei

L'esodo di Ferragosto

# Siamo duecento mila in meno

In compenso sono arrivati migliaia di turisti da tutto il mondo

Secondo alcuni calcoli tendono a pensare che in questi giorni la città di Firenze sia stata visitata da un numero di turisti che si avvicina ai duecento mila. In compenso sono arrivati in città da tutto il mondo...

## FERRAGOSTO

### Orari dei negozi, uffici e gallerie

Tramite il modello Set si avvisano i negozi e gli uffici di Firenze di Ferragosto. Ognuno di essi ha un orario completo di tutti i negozi...

**UFFICI COMUNALI**  
UFFICI COMUNALI. In occasione della festa di Ferragosto, tutti gli uffici comunali di Firenze sono chiusi dal lunedì 14 agosto al venerdì 19 agosto...

**ARCHIVIO GENERALE** dalle ore 9 alle ore 12 ANAGRAFE e STATO CIVILE dalle ore 9 alle ore 12 UFFICIO ASSISTENZA dai lunedì alle ore 9 alle ore 12 UFFICIO SANITÀ dai lunedì alle ore 9 alle ore 12 UFFICIO POLIZIA dai lunedì alle ore 9 alle ore 12 UFFICIO ALBERGHI dai lunedì alle ore 9 alle ore 12 UFFICIO MERCATO ORTOFRUTTI COITO all'ingrosso dai lunedì alle ore 9 alle ore 12 UFFICIO DEMONIALE dai lunedì alle ore 9 alle ore 12 UFFICIO DIVISIONE ACQUE DOTT. oggi e domani assicurato il servizio di emergenza

**NEGOZI**  
NEGOZI — Tutti i negozi per uomo e per signora effettueranno oggi la chiusura completa

**A.T.A.F.**  
A.T.A.F. — Effettueranno il servizio regolare

**MEDICO**  
MEDICO — Nei giorni festivi funzionano presso il ospedale di Santa Maria Nuova un Pronto Soccorso medico che può essere richiesto facendone il numero 270.818. I sanitari saranno a disposizione dalle ore 8 alle ore 4

Dal comune dell'Impruneta

# Respinto l'aumento delle tariffe ATAF

Chiesta l'estensione del servizio ATAF all'Impruneta e la fornitura dei servizi pubblici

La giunta comunale dell'Impruneta ha respinto l'aumento delle tariffe ATAF...

Chiesta l'estensione del servizio ATAF all'Impruneta e la fornitura dei servizi pubblici...

La giunta comunale dell'Impruneta ha respinto l'aumento delle tariffe ATAF...

Chiesta l'estensione del servizio ATAF all'Impruneta e la fornitura dei servizi pubblici...



Prestiti per due miliardi

## Prenotazioni per la legge «60»

Il gruppo parlamentare del Lavoro e della Massima Occupazione di Firenze comunica che il numero di adesioni per la legge «60» è di 2.202.900.000...

Milioni spesi inutilmente sulla Firenze-Siena

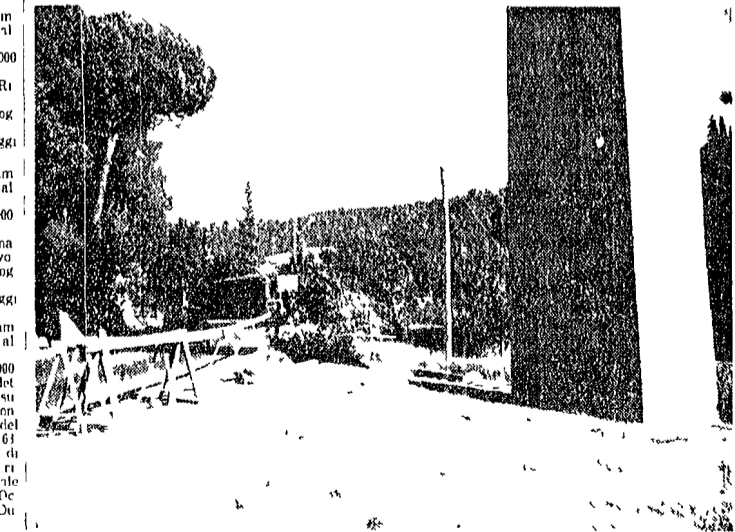
# La bella superstrada piena di brutte pecche



La superstrada Firenze-Siena non è stata tagliata in tempo per servire la produzione delle quali è stata progettata al secondo le dichiarazioni di chi l'ha studiata. Ma è proprio sulle colline del Chianti che le brutte pecche si sono moltiplicate...



La Cassia, quassotto ridimensionata suolata e poi riempita di terra resa rapida per le esigenze della grande arteria dovuta attraversata per ben sei volte in soli otto chilometri...



Il termine della quale come si vede nella foto scattata da questa foto la Cassia compie in questo punto una curva a 90 gradi...

Abbandonata in via delle Scabbie

## RITROVATA A NOVOLI L'AUTO DEI RAPINATORI

Una «Alfa Romeo 2600» di colore avorio targata Ca 88506 e l'auto della quale si sono serviti i rapinatori di via delle Scabbie...

Abbandonata in via delle Scabbie

## RITROVATA A NOVOLI L'AUTO DEI RAPINATORI

Una «Alfa Romeo 2600» di colore avorio targata Ca 88506 e l'auto della quale si sono serviti i rapinatori di via delle Scabbie...

Carigliate di Mezzagosto

## Carigliate di Mezzagosto

Un Carigliate preoccupato forse non essere riuscito a far nascere a sufficienza il proprio punto di vista sulla crisi di Palazzo Vecchio...

ERRATA CORRIGE

## ERRATA CORRIGE

Nella nostra edizione di ieri per un involontario errore tecnico è stato scritto che il numero di aderenti alla legge «60» era di 2.202.900.000...

Protesta per la denuncia ai vigili

La protesta organizzata dai dipendenti di una fabbrica di Firenze si è svolta in un'atmosfera di tensione...

Protesta per la denuncia ai vigili

La protesta organizzata dai dipendenti di una fabbrica di Firenze si è svolta in un'atmosfera di tensione...

ERRATA CORRIGE

Nella nostra edizione di ieri per un involontario errore tecnico è stato scritto che il numero di aderenti alla legge «60» era di 2.202.900.000...

**SPOSI! SPOSI! SPOSI!**  
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI - MATERASSI - TELERIE  
TUTTO PER ARREDARE LA CASA E PER IL VOSTRO GORRADO A PREZZI ECCEZIONALI  
**CASA del MATERASSO**  
Telef. 294.683 FIRENZE  
Via Pietrapiana, 98-100-102-104 r.

Rimase sepolto da una frana

# È morto il giovane cavatore

Un giovane cavatore è morto ieri al Centro turistico del lago dell'Invi a seguito del lesioni riportate in un incidente sul lavoro. La vittima, 23 anni, è originario di Firenze. Il cavatore era stato colpito da una frana mentre si trovava a lavorare in una cava per conto della cooperativa "Le Vite". La frana si era formata a causa di un cedimento del terreno. Il giovane è stato trasportato all'ospedale e, dopo poche ore, è deceduto. Le indagini sono in corso per accertare le cause dell'incidente.



**CACCIA-PESCA**  
IL MARCHIO CHE GARANTISCE LA COSTANTE QUALITÀ

Le confezioni razionali che soddisfano lo sportivo

**AVVISI SANITARI**  
Dott. MAGLIETTA  
Disturbi sessuali  
SPECIALISTA  
malattia dei capelli  
pelle venerica

VIA ORIUOLO, 49 Tel. 298.371

**La CASA della SPOSA**

Vi offre la novità e l'esclusività in ogni tipo di

**ABITO DA SPOSA**

a tutti i prezzi

Borgo Albizi 77 r

Firenze

# schermi e ribalte

## TEATRI

**TEATRO AFFRICO**  
La sera della prima (19.30)  
L'ARLECCINO  
L'ARLECCINO  
L'ARLECCINO

## CINEMA

### Prime visioni

**ARISTON** Pizzeria  
**ARLECCHINO** Arlecchino  
**CAPITOL** Capitol

### Terze visioni

**ALFIERI** Alfieri  
**ARENA GIARDINO COLONNA** Arena  
**ARENA GIARDINO S.M.S. RI** Arena

### Seconde visioni

**ADRIANO** Adriano  
**ALDEBARAN** Aldebaran  
**CASA DEL POPOLO** Casa del Popolo

**COLUMBIA** Columbia  
**EOLO** Eolo  
**GALILEO** Galileo  
**ITALIA** Italia

**MANZONI** Manzoni  
**MODERNISSIMO** Modernissimo  
**NAZIONALE** Nazionale  
**NICCOLINI** Niccolini

**VITTORIA** Vittoria  
**ALFIERI** Alfieri  
**ARENA GIARDINO COLONNA** Arena

**ASTOR** Astor  
**ASTORIA GIARDINO** Astoria  
**AURORA** Aurora  
**AZZURRI** Azzurri

**CHIARDILUNA** Chiardiluna  
**CINEMA UNIONE** Cinema Unione  
**CINEMA NUOVO** Cinema Nuovo  
**CRISTALLO** Cristallo

**DUE STRADE** Due Strade  
**EDEEN** Edeen  
**FLORA SALA** Flora Sala

**FLORA SALONE** Flora Salone  
**GARDENIA** Gardenia  
**GIARDINO** Giardino  
**CIARDI 40 PRIMAVERA** Ciardi

**IL PORTICO** Il Portico  
**LA LUCCOLA** La Luccola  
**MARCONI** Marconi  
**PARCO** Parco

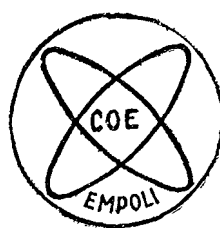
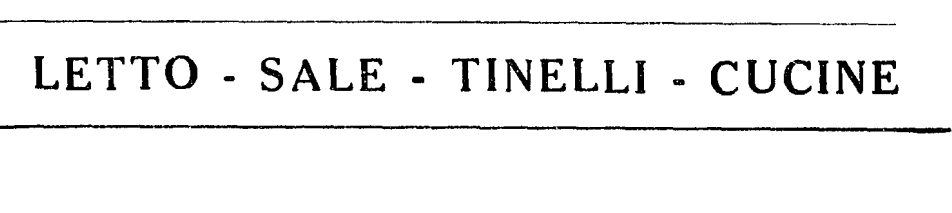
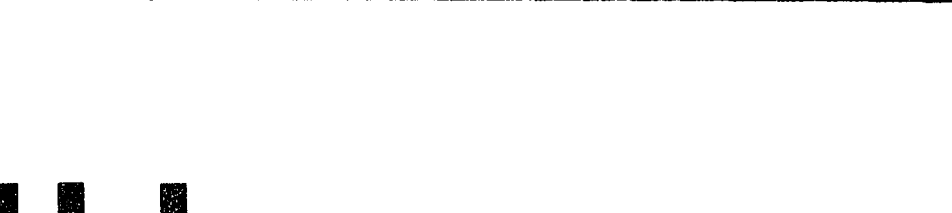
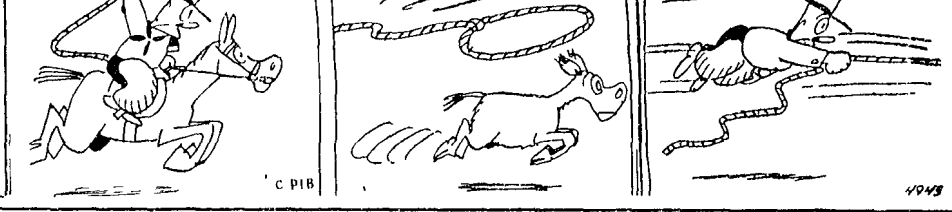
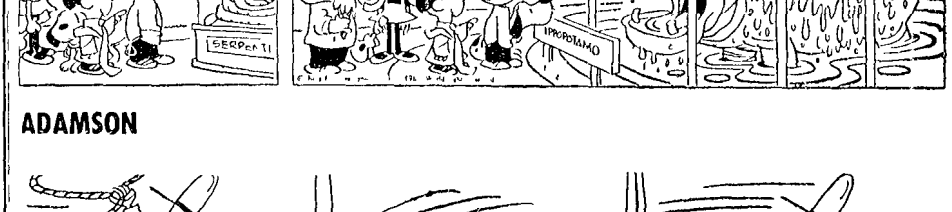
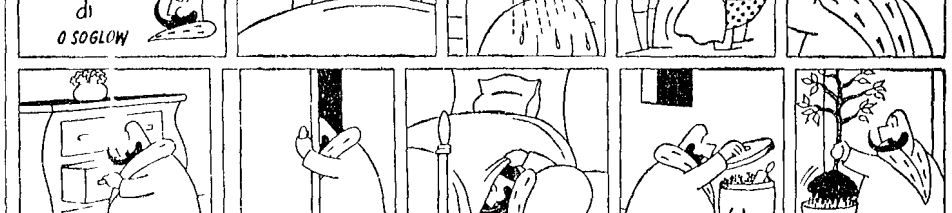
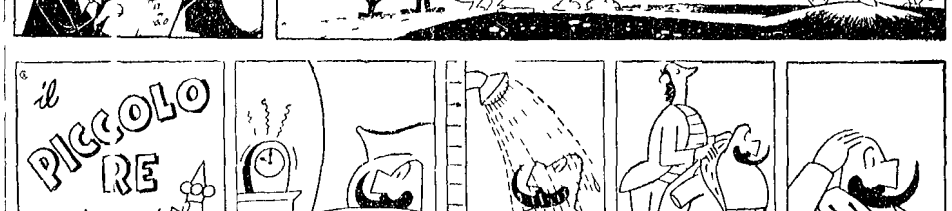
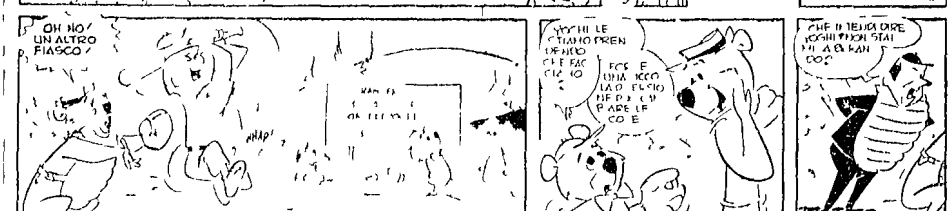
**PORTICO ESTIVO** Portico Estivo  
**PUCCINI** Puccini  
**STADIO** Stadio  
**VESPUCCI SALA** Vespucci Sala

**VESPUCCI ARINA** Vespucci Arina  
**ARENA CIPRESSINO** Arena Cipressino  
**ARTICIANELLI ESTIVO** Articianelli Estivo

**DON BOSCO GIARDINO** Don Bosco Giardino  
**FARO** Faro  
**FLORIDA ESTIVO** Florida Estivo

**GIARDINO** Giardino  
**SENTIERO ESTIVO** Sentiero Estivo  
**DANCINGS** Dancings

**CASA DEL POPOLO** Casa del Popolo  
**LANTERNA BLU** Lanterna Blu  
**MILLELUCI** Milleluci



**COOP-C.O.E. EMPOLI**  
Via dei Cappuccini, 77  
Telef. 72.793

**IL 5 SETTEMBRE**  
VERRA' APERTA AL PUBBLICO LA  
GRANDE MOSTRA  
PERMANENTE DEL  
MOBILE

**MOBIL-COOP**

ESPOSIZIONE DI PRODOTTI  
DI PROPRIA FABBRICAZIONE  
E DELLE MIGLIORI CASE

**VISITATECI**

**ELETTRICISTI**  
accompagnate i  
**FUTURI SPOSI**  
a visitare la grande esposizione  
dei MAGAZZINI  
**GIOFFREDA**  
che la  
**CASA ARREDA**  
IN VIALE ARIOSTO 3 TEL. 226141/2 FIRENZE  
TROVERETE  
LAMPADARI DAL L'ANTICO AL MODERNO  
DALL'ECONOMICO AL SUPERLUSO  
ELETTRODOMESTICI LAVABILI  
CUCINE FRIGORIFERI  
**TELEVISORI**  
DELLI MIGLIORI MARCHE  
INOLTRE  
VASTO ASSORTIMENTO DI  
MATERIE ELETTRICHE INDUSTRIALI  
**GIOFFREDA**  
IL NOME CHE VI GARANTISCE LE MIGLIORI  
CUCINE QUALIFICATI I MIGLIORI ARTICOLI  
FACILITÀ DI PAGAMENTO



**MOBILI**

**COOPERATIVA FALEGNAMI CASTELFIORENTINO**

MOSTRA PERMANENTE: VIA PIAVE, 11 - CASTELFIORENTINO (aperta anche i festivi)

**VISITATECI!** CAMERE DA LETTO - SALE - TINELLI - CUCINE

STORIA POLITICA IDEOLOGIA



Cavour

Nuovi contributi di Franco Della Peruta
Democrazia e socialismo nel Risorgimento

La coincidenza nella valutazione della società italiana tra democratici come Mazzini e moderati come Cavour è una delle radici della soluzione delle lotte per l'unità

Di poche raccolte di studi e di ricerche storiche apparse in questi ultimi vent'anni si potrebbe sostenere il carattere unitario come per Democrazia e socialismo nel Risorgimento di Franco Della Peruta, che mette insieme le cose migliori della sparsa produzione di questi studiosi...



Dal balcone dell'Albergo della Bella Venezia Giuseppe Mazzini parla al popolo milanese (stipografia della «Vita di Mazzini» di Jessie White Mario)

Questo rilievo circa l'unità della raccolta non si riferisce alla omogeneità formale dei singoli studi, che, anzi, qual che divario, imposto per lo più dallo stato della documentazione e delle conoscenze, si percepisce senza difficoltà, ad esempio, tra l'andamento analitico e descrittivo del lavoro sui democratici italiani, i democratici tedeschi e l'unità d'Italia o le ricerche sulla storia del socialismo italiano nella fase di dissoluzione dell'anarchismo e il carattere più sintattico o problematico dei saggi sugli aspetti sociali del '48 nel Mezzogiorno e in misura ancora maggiore su Mazzini e la società italiana. L'unità del libro, e quindi anche la ragione principale del suo interesse, consiste in questa concentrazione di ricerca sulla storia dei democratici del Risorgimento, tutta affidata ad un contatto costante coi testi e coi documenti e volta a ricostruire, in una serie di approfondimenti successivi, le misure e le dimensioni diverse dell'apporto dei democratici del Risorgimento alla storia d'Italia: dalla situazione sociale che era solta alla loro azione politica fino agli echi e al collegamento internazionale destati dalla loro attività, dalla loro ideologia alla forma della loro organizzazione rivoluzionaria, dagli antecedenti e più ancora dagli sviluppi che i democratici del Risorgimento marcarono nella continuità storica del movimento popolare italiano. Nella più recente storiografia italiana la riscoperta della complessa storia dei democratici italiani non è stata opera del solo Della Peruta: a favore di altre opere meritevolmente note deve essere segnalata una recente raccolta di studi di Grazia Dore («La democrazia italiana e l'emigrazione in America, Brescia, Mor-

celliana, 1964) che testimonia di un interessante approccio con Mazzini e con la democrazia risorgimentale tentato da una studiosa cattolica di orientamento democratico attraverso lo studio della risonanza che la predicazione mazziniana ebbe tra i lavoratori italiani che partivano per altri continenti alla ricerca di una più grande Italia. Ma il Della Peruta è senza dubbio lo studioso italiano contemporaneo che con maggiore continuità abbia dedicato tutte le sue fatiche a ricostruire in una attenta esplorazione sistematica priva di preconcetti la storia vera dei democratici italiani del Risorgimento: e questa sua raccolta di scritti pubblicati tra il 1948 e il 1964 lo dimostra, ma pare, ancora meglio che non la sua opera «I democratici e la rivoluzione italiana» (1958), dedicata alla ricostruzione dei dibattiti e dell'attività dei democratici italiani tra il 1848 e il 1853.

In quell'opera, se ben ricorda, Gramsci non era mai citato. In questa raccolta di saggi lo si trova ricordato una volta sola per una notazione sul «sovrano», non strettamente risorgimentale. Non c'è dubbio, però, e questo fatto costituisce una implicita riprova che il metodo di lavoro tutto direttamente fatto sui documenti che è caratteristico del Della Peruta, che le osservazioni di Gramsci sui democratici italiani nel Risorgimento e sui loro rapporti coi contadini costituiscono la suggestione e la ispirazione prime di queste sue ricerche: suggestione e ispirazione generali che indirizzano il campo della ricerca e ne determinano i poli di interesse, ma, come è ovvio, non ne predeterminano i risultati. Una breve rassegna dei «temi principali sviluppati attraverso questi saggi» ce ne convince rapidamente.

Mazzini è il principale, ma non l'unico protagonista di questa sparsa storia della democrazia italiana risorgimentale ricostruita per singoli momenti e per problemi determinati. In primo luogo, perché si tratta di un Mazzini visto fuori di ogni tradizione di scuola e di ogni tentazione di sistema, confrontato continuamente con la società italiana e col movimento democratico europeo. Nel saggio che apre questa raccolta («Mazzini e la società italiana»), che è il più recente come data di composizione e anche il più maturo come impostazione e come risultati, il Della Peruta tira le conclusioni delle sue ricerche e pone le premesse. Ma sembra, per una biografia critica di Mazzini e per una storia del mazzinianesimo che ancora mancano alla storiografia italiana. Il risultato più importante è non tanto quello di aver messo in evidenza diverse fasi successive dello sviluppo del pensiero di Mazzini e della storia del mazzinianesimo (ciò era già

fatto da numerosi studiosi, dal Saltarelli al Salvatorelli), quanto la identificazione di queste fasi in termini precisi di programma politico, di forze sociali, di organizzazione e di ideologia, e del loro rapporto con gli intellettuali delle classi medie necessarie per raggiungere l'unità nazionale. È perciò nella valutazione di questa importanza centrale di Mazzini nel Risorgimento italiano, e dei limiti che lo sono strettamente connessi, che si deve vedere l'originio di un interesse portato dal Della Peruta anche verso altri settori della democrazia risorgimentale. Se i rapporti tra democratici e contadini stanno al centro del bel saggio sui contadini lombardi nella rivoluzione del 1818, lo stesso problema appare coinvolgere anche negli studi sull'assenza e sulla decadenza dell'internazionalismo anarchico che proprio nelle campagne più povere volle individuare il punto nel quale fare emergere attraverso una insurrezione le contraddizioni della società italiana; come pure, si intravede nello studio dei rapporti tra Proudhon e Ferrarini.

LETTERATURA



Particolare di una antica incisione raffigurante il leggendario episodio della «Papessa Giovanna» che secondo la tradizione popolare avrebbe dato alla luce una bambina durante la solenne processione romana delle Rogazioni.

In italiano un romanzo di Lawrence Durrell

La donna che diventò Papa

Lo scrittore inglese ha rielaborato un testo greco di un secolo fa intitolato «La Papessa Giovanna» che la Chiesa Ortodossa scomunicò come blasfemo

Un quaderno monografico della rivista «Il Gallo»
Cattolici e comunisti discutono di libertà

Il quaderno monografico di luglio-agosto della rivista catalana genovese Il Gallo ha per tema la libertà. Come già il precedente del dicembre 1964, è stato preparato attraverso lunghi colloqui con alcuni «laici», che, sono meno uno, tutti di estrema sinistra, non evidentemente perché siano stati tenuti lontani gli appartenenti ad altre correnti ma perché liberali e socialisti, i socialdemocratici, si sa, di queste cose non s'interessano — hanno preferito restare assenti. Il tema è stato affrontato separatamente dai due gruppi nella redazione definitiva, ma molti sono i punti di contatto. Intanto ci pare significativo che il quaderno si apra con una citazione tratta dall'intervento di un sacerdote all'incontro di Salisburgo della scorsa primavera fra marxisti e cattolici e si chiuda con un passo della relazione del compagno Lombardo Radice al medesimo incontro. Significativo perché sta a dimostrare che, come si diceva, i cattolici e i «laici» che hanno preparato il quaderno si sono trovati ad avere in comune molto più che l'argomento.

Certo, ci sono affermazioni di una parte che gli appartenenti all'altra non condividono, ma maggiori e assai consistenti sono i punti di consenso e di concordanza, e in cui, ben al di là della «tolleranza» o della «semplice comprensione» che lo stesso quaderno propone, i termini hanno un significato comune ai due gruppi: non forse nel richiamo che fanno i cattolici alla «liberazione pasquale» o nella ripresa, da parte di uno degli interlocutori marxisti, dei temi di fondo dei Manifesti di Marx del 1848, ma sicuramente nella critica alla «libertà borghese», nell'appello alla liberazione dai condizionamenti e dall'alienazione (dalle forme in cui essa era presente nella società analizzata da Marx e da quelle, in parte nuove, che troviamo ai nostri tempi); e ancora nel rifiuto della «società del benessere», nella precisazione che un discorso sulle strutture, se è necessario per evitare che l'indagine si soffermi in categorie astratte senza scendere al fondo dei problemi, non esaurisce il tema, che abbraccia tutti gli aspetti e i momenti della vita e dei rapporti umani; e infine nel prospettare un'educazione nuova in cui la religione non sia più materia d'insegnamento obbligatorio come è oggi di fatto, ma non venga neppure bandita dalla scuola, bensì siano i giovani di profondo sentire religioso a farne centro di dibattito ideale e di ricerca.

Delle 24 fitte pagine di cui consta il fascicolo, 15 sono dedicate collegialmente dai «laici», le altre contengono contributi di Ambrogio Pardi, Emilio Costaduro, Giulio Severi, Giorgio Boni, Franco Monteverde, oltre a quello di Lombardo Radice già nominato, da cui stralciamo questo brano, adatto ad indicare il tipo di impegno che anima il gruppo del Gallo: «Può un credente accettare fido in fondo, e nella pratica, il metodo dei confronti? Può per esempio, accettarlo nell'educazione, facendosi sostenitore della formazione di tutti i giovani in una scuola pubblica, democratica, non confessionale? Può l'appartenenza a una confessione religiosa conciliarsi con una concezione in qualche modo dinamica della «verità»?»

Detta da uno spirito sarcastico, raffinata fino ad assumere toni decadenti, tinta di un gusto per l'ermetismo travasato in stampi di fattura ellenistica, tale appariva fino ad oggi, al lettore italiano, la opera di quello stranamente inno di scrittore che è l'inglese Lawrence Durrell. Nei quattro romanzi, non anche in Italia, che egli riunì sotto la denominazione Quartetto d'Alessandria, le sue doti di narratore si svilupparono secondo la suddetta falsariga con il risultato di una piacevole scorrevolezza di racconto; ma in questa più recente Papessa Giovanna che l'editore Sugar presenta ora al nostro pubblico (1) il gioco intellettuale si fa più sottile, l'allusione erotica più elegante e sfumata. Il Durrell è partito da un testo greco, l'opera del romanziere Emmanuel Roydis, che, pubblicata un secolo fa, divenne rapidamente popolare ma suscitò anche le ire della Chiesa ortodossa che giudicò empio il libro e scomunicò l'autore. Questa convinzione, affiora in quasi tutti i capitoli, e si sa che il Durrell ha saputo sapientemente liberare la conquista del pubblico europeo: specialmente in Francia, Papessa Giovanna andò a ruba, bene accolta persino dalla stampa cattolica, che si lasciò convincere dal detto di Pascal apposto come epigrafe alla prima parte del romanzo: «Vi è gran differenza fra ridere della religione, e ridere di coloro che la professano con le loro opinioni stravaganti». Dell'opera di saggi di Roydis si è ormai spento il ricordo; ma anche la fama del suo romanzo più noto andò con gli anni affievolendosi: assai ingiustamente, almeno secondo il suo giudizio, che vorrebbe vederli trovar posto, sullo «scalfone del letto oculato», fra Candide e Thays. Nel testo greco, la leggenda medioevale della papessa Giovanna veniva riproposta da una penna moliziosa, irriverente, ma soprattutto vivacemente anticlericale. La favola dell'antica donna che riuscì a toccare il sacro soglio fu all'inizio, per Roydis, niente più che un pretesto per un lieto excursus nell'Alto Medioevo, che egli volle cogliere sotto un aspetto di spensieratezza divertente e abbastanza insolito: un pretesto per una scorribanda, sulle tracce della sua eremita, in un mondo fatto di eremitici tutt'altro che austeri, di badesse compiacenti, di novizie e novizie dediti più che altro ai piaceri della buona tavola e dell'amore. Ma procedendo nella lettura, si sente che il personaggio diviene sempre più il centro vitale del racconto. Nella prefazione al suo «adattamento» del romanzo, Durrell afferma che Roydis teneva molto a far sapere che il lavoro di fantasia da lui compiuto era ben poco, e che tutta la narrazione si basava su documenti autentici. Egli nutiva la più ferma fede nella storicità del suo personaggio, e che a quel che si ritiene oggi fu invece escogitato da ignoti polemisti del tredicesimo secolo. È certo però che per lungo tempo si continuò a credere che sotto il nome di Giovanni VIII, di nome papa nell'855 e inglese di origine, si fosse nascosta una donna di profondissima dottrina ma anche di bello aspetto e di costumi abbastanza elastici; tanto che ancora alla fine del secolo XV il Platina, bibliotecario e storico di Sisto IV, si sentì in dovere di raccogliere come probabilmente vera la storia della «papessa» morta di parto durante una processione, dopo un pontificato di due anni, un mese e quattro giorni. Per Emmanuel Roydis l'antica leggenda non si era ridotta, come per noi, a innocua piacevolezza, a spunto giocoso di conversazione: per lui l'ambizio-

sa mistificatrice era una persona di carne e d'ossa, la donna in cui aspiravano immoderate si combattevano con gli istinti più propri del suo sesso era una figura corporeamente reale. Ma il suo romanzo appare dedicato, piuttosto che al personaggio che si narra, al suo spirito di scrittura che è l'inglese Lawrence Durrell. Nei quattro romanzi, non anche in Italia, che egli riunì sotto la denominazione Quartetto d'Alessandria, le sue doti di narratore si svilupparono secondo la suddetta falsariga con il risultato di una piacevole scorrevolezza di racconto; ma in questa più recente Papessa Giovanna che l'editore Sugar presenta ora al nostro pubblico (1) il gioco intellettuale si fa più sottile, l'allusione erotica più elegante e sfumata. Il Durrell è partito da un testo greco, l'opera del romanziere Emmanuel Roydis, che, pubblicata un secolo fa, divenne rapidamente popolare ma suscitò anche le ire della Chiesa ortodossa che giudicò empio il libro e scomunicò l'autore. Questa convinzione, affiora in quasi tutti i capitoli, e si sa che il Durrell ha saputo sapientemente liberare la conquista del pubblico europeo: specialmente in Francia, Papessa Giovanna andò a ruba, bene accolta persino dalla stampa cattolica, che si lasciò convincere dal detto di Pascal apposto come epigrafe alla prima parte del romanzo: «Vi è gran differenza fra ridere della religione, e ridere di coloro che la professano con le loro opinioni stravaganti». Dell'opera di saggi di Roydis si è ormai spento il ricordo; ma anche la fama del suo romanzo più noto andò con gli anni affievolendosi: assai ingiustamente, almeno secondo il suo giudizio, che vorrebbe vederli trovar posto, sullo «scalfone del letto oculato», fra Candide e Thays. Nel testo greco, la leggenda medioevale della papessa Giovanna veniva riproposta da una penna moliziosa, irriverente, ma soprattutto vivacemente anticlericale. La favola dell'antica donna che riuscì a toccare il sacro soglio fu all'inizio, per Roydis, niente più che un pretesto per un lieto excursus nell'Alto Medioevo, che egli volle cogliere sotto un aspetto di spensieratezza divertente e abbastanza insolito: un pretesto per una scorribanda, sulle tracce della sua eremita, in un mondo fatto di eremitici tutt'altro che austeri, di badesse compiacenti, di novizie e novizie dediti più che altro ai piaceri della buona tavola e dell'amore. Ma procedendo nella lettura, si sente che il personaggio diviene sempre più il centro vitale del racconto. Nella prefazione al suo «adattamento» del romanzo, Durrell afferma che Roydis teneva molto a far sapere che il lavoro di fantasia da lui compiuto era ben poco, e che tutta la narrazione si basava su documenti autentici. Egli nutiva la più ferma fede nella storicità del suo personaggio, e che a quel che si ritiene oggi fu invece escogitato da ignoti polemisti del tredicesimo secolo. È certo però che per lungo tempo si continuò a credere che sotto il nome di Giovanni VIII, di nome papa nell'855 e inglese di origine, si fosse nascosta una donna di profondissima dottrina ma anche di bello aspetto e di costumi abbastanza elastici; tanto che ancora alla fine del secolo XV il Platina, bibliotecario e storico di Sisto IV, si sentì in dovere di raccogliere come probabilmente vera la storia della «papessa» morta di parto durante una processione, dopo un pontificato di due anni, un mese e quattro giorni. Per Emmanuel Roydis l'antica leggenda non si era ridotta, come per noi, a innocua piacevolezza, a spunto giocoso di conversazione: per lui l'ambizio-

sio: al proprio tempo, di risentimenti letterari, di frecce politiche. Lawrence Durrell ha inciso con il suo spirito di ultimissimo decadente. La presentazione di questo libro al pubblico occidentale, operata per il tramite dello scrittore inglese, tutto infatti potrebbe definirsi fuorché una tradizione, e lo stesso Durrell l'ha indicato chiamando «adattamento» il suo lavoro. Un lavoro suggerito allo scrittore inglese, come egli stesso racconta nella prefazione, da un suo amico greco, gran letterato, ma che pare piuttosto dettato da una spontanea predilezione. Per questo i due piani narrativi — quello dell'ideatore del personaggio e quello di chi lo restituisce a un più vasto pubblico — riescono così spesso a concidere: per questo il Durrell è riuscito, probabilmente, a mettere insieme pagine più gustose di quelle dell'originale greco. Ne risulta un'opera di lettura piacevole, distensiva, adatta a questo tempo di ferie, ma non inorgogliarla dalle banalità che infornano la cosiddetta letteratura di consumo; della quale il traduttore italiano ha saputo ascoltare con orecchio attento e riprodurre la caratteristica di fondo, il sopravvolto a volte apparente sensibile di due temperamenti.

Pina Sergi

(1) Dal testo greco di E. Roydis: La papessa Giovanna, adattamento di Lawrence Durrell, Milano, Sugar Editore, 1965, traduttore italiano Cesare Cristofolini, pp. 216, L. 2200.

SOCIOLOGIA

In Italia il problema diventa ogni giorno sempre più grave



Ubricchi addormentati in Boverly Street.

Assai alta, soprattutto al Nord, la percentuale degli alcoolizzati ricoverati in cliniche psichiatriche - Secondo un rapporto dell'Istituto Kinsey l'alcool sarebbe la causa prima della criminalità sessuale negli Stati Uniti

L'Istituto Kinsey, che ha continuato la sua attività anche dopo la morte del fondatore, ha recentemente reso noti i risultati di un'inchiesta che integra quella, famosa, sulla criminalità degli Stati Uniti. Dal nuovo Rapporto Kinsey — che reca il titolo «Criminali sessuali» — si rileva che l'alcool è la causa prima della criminalità sessuale negli Stati Uniti. La validità dell'indagine e delle sue conclusioni è data dal fatto che sono stati presi in esame ben 1356 individui, sessi responsabili di reati sessuali nell'arco di tempo che va dal 1941 al 1955. È risultato che il 77 per cento degli uomini che hanno tentato di molestare o hanno molestato delle bambine, lo hanno fatto in stato di ubriachezza. Nelle stesse condizioni era il 54 per cento degli uomini che hanno usato violenza a donne di età superiore ai 15 anni. Una generalizzazione di que-

sti dati per quanto riguarda l'Italia non è possibile, ma il rapporto è tale da indurre a meditazioni sulle conseguenze dell'alcoolismo, se non si dimentica che, mentre negli Stati Uniti gli alcoolizzati rappresentano il 2,5 per cento della popolazione, la percentuale di alcoolizzati è prossima al 5 per cento, seconda soltanto a quella della Francia, che si aggira sul 10 per cento. Come si diceva, non è possibile trasferire pari pari i risultati del Rapporto Kinsey alla situazione italiana, in quanto dei reati sessuali l'alcoolismo è solo una componente, sia pure importante. Ma non è improbabile che se si facesse in Italia un'indagine di questo tipo, i risultati non sarebbero molto diversi, tanto più che in Italia l'alcoolismo è diventato un fenomeno veramente preoccupante, soprattutto per la rapidità della sua estensio-

ne, determinata dal passaggio, per certe categorie sociali, dal vinismo al liquorismo. Riferiti in alcool assoluto, infatti, gli indici dei consumi italiani sono passati da 8,1 litri pro capite del 1938, ai 18 litri pro capite del 1950, ai 24 litri del 1953. Ciò significa che — se si accetta l'ipotesi, molto probabile, che l'alcool assoluto consumato in Italia deriva ancora prevalentemente dal consumo di vino — ogni italiano beve ogni anno 180 litri di vino. Quantità rilevantissima, specie se non si dimentica che, stando agli studi del prof. Alberto Meda, il consumo di bevande alcoliche è decisamente a carico soprattutto degli adulti maschi dell'Italia settentrionale. La conseguenza immediata si ricava, non tanto dalle cifre sui danni economici prodotti dall'alcoolismo (in Ita-

Non sono molti i combattenti della guerra all'alcoolismo

lia mancano, ma in Francia è stato calcolato che l'alcoolismo gravita sul solo bilancio dello Stato per 215 miliardi di franchi) quanto dalle cifre dei ricoverati in ospedali psichiatrici, in conseguenza dell'abuso di bevande alcoliche. Nel ventennio 1934-1954, in provincia di Trapani, gli alcoolizzati sono stati solo 0,26 per cento dei ricoverati in ospedale psichiatrico, ma nello stesso periodo le percentuali di alcoolizzati ricoverati allo ospedale psichiatrico «G. Antonini» di Milano, sono passate dal 25,8 per cento del 1934 al 30,1 per cento del 1954. A Torino si è passati dal 30 per cento del 1955 al 39 per cento del 1960. A Varese si è arrivati al 50 per cento. Il problema, quindi, è serio, tanto più che gli psichiatrici pare abbiano rilevato una diminuzione di tolleranza nella assunzione di alcoolici, che contrasta con l'aumento dei consumi. In un recente convegno sulle intossicazioni volontarie nella società italiana sono state proposte delle soluzioni al problema, consistenti in misure educative, economiche, sociali e penali che sarebbe qui troppo lungo elencare. Ma va ricordato che in tutti i Paesi europei, sia occidentali che orientali, dove il problema è meno urgente che non in Francia e in Italia, sono già stati varati piani precisi di lotta all'alcoolismo. L'Italia invece — dove la lotta all'alcoolismo è condotta con sporadiche iniziative di singoli enti — non solo non ha un preciso programma per frenare il dilagare di un fenomeno che sta diventando un problema sociale, ma è una delle pochissime nazioni non aderenti all'Ufficio internazionale per la lotta contro l'alcoolismo.

Fernando Strambaci

Il ministro della P.I. e la «Quadriennale»

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, ha risposto per iscritto alla interrogazione di un deputato socialdemocratico a proposito del malumori suscitati dalle scelte della Commissione per gli inviti alla prossima Quadriennale Nazionale di pittura e scultura. La risposta è di tenere quanti altri mai burocratico e formale. Siamo, infatti, venuti a sapere, per l'ennesima volta, che «all'ammissione delle opere all'esposizione della Quadriennale di Roma si procede sia su designazione della Commissione per gli inviti, sia per scelta della Giuria di accettazione alla quale gli artisti non invitati che desiderano partecipare alla mostra sono tenuti a presentare le opere entro il 10 settembre prossimo». E ancora che «malgrado l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Quadriennale d'Arte di Roma, la maggioranza dei componenti della Commissione per gli inviti, singolarmente interpellati, non ha ravvisato l'opportunità di una riconsiderazione per procedere a nuove scelte integrative». Tuttavia, si apprende dalla risposta del ministro, alcuni dei suddetti componenti hanno segnalato per lettera alla Presidenza della Quadriennale qualche omissione o errore nella lista finale resa pubblica dall'Ufficio Stampa dell'Ente. È stata necessaria una collazione e fra la lista finale anzidetta e le liste manoscritte in possesso dei singoli componenti a tale scopo depositate presso la Presidenza della Quadriennale. Risultato: erano stati erroneamente ommesse i nomi dei pittori e scultori Piero D'Orazio, Nino Cassano, Giuseppe Guacchi, Raffaele Jandolo, Valerio Trabiani; ed erano stati mal trascritti i nomi degli artisti Lario Rossi e Corrado Morelli (rispettivamente trasformati in Nino Rossi ed Ezio Morelli), nonché del cosiddetto «Gruppo N», che una forse non troppo aggiornata dattilografia aveva trasformato in «Gruppo I».

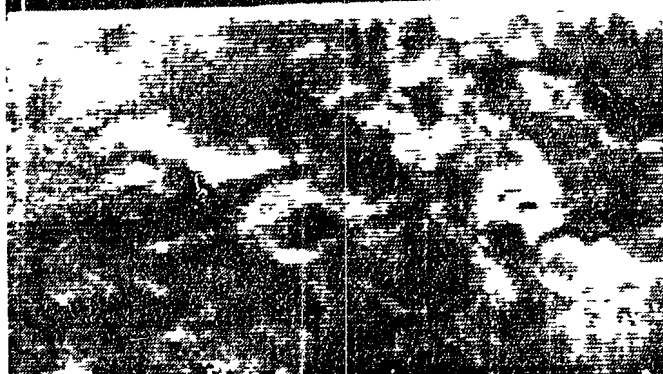


IMPRESA SPAZIALE SOVIETICA DI GRANDE VALORE SCIENTIFICO

Trentanove flash di «Zond-3» sull'altra faccia della Luna

Dopo le fotografie americane e sovietiche

MARTE E LA LUNA SONO PIÙ «VICINI»



Le fotografie trasmesse da «Zond 3»... l'altra faccia della Luna venne fotografata per la prima volta nell'ottobre del 1959...

Le fotografie del nostro satellite sono state trasmesse a terra e verranno pubblicate - La Luna venne già fotografata dai sovietici nel '59, ma da una distanza maggiore di quella della nuova sonda

Dalla nostra redazione MOSCA 14. La nuova sonda sovietica Zond 3 è stata lanciata il 15 luglio scorso su un'orbita...

nel campo delle indagini spaziali ha un'importanza di grande valore scientifico e tecnico per i compiti che si attende di svolgere...

La Zond 3 è stata lanciata il 15 luglio scorso su un'orbita...

La Zond 3 è stata lanciata il 15 luglio scorso su un'orbita...

Finlandia

Esplosione in una base militare: cinque morti

Nostro servizio

Numerose esplosioni sono avvenute stamane presso la guarnigione militare di Laiskylae dove si trova una polveriera...

L. Snellman dell'A. P.

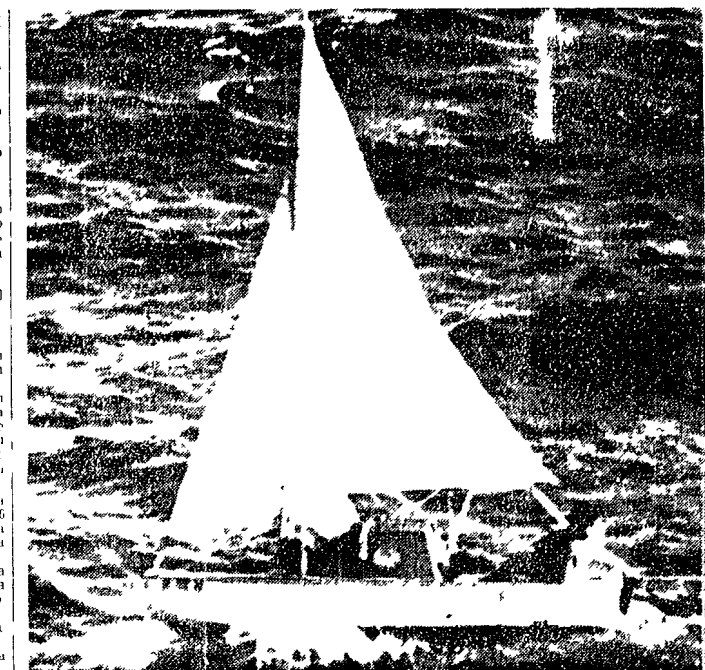
Da lunedì nessuna notizia della barca-giocattolo del giornalista americano

DISPERSA NELL'ATLANTICO LA PICCOLA «TINKERBELLE»

Spasmodica attesa a Falmouth in Cornovaglia - La moglie dell'avventuroso giornalista partecipa alle ricerche su un peschereccio - Onde alte dieci metri nella zona dove naviga Robert Manry

FALMOUTH (Inghilterra) 14. Inti «cavoni di ogni tipo» o no soltanto da lunedì l'incerto destino della ricerca del giornalista americano Robert Manry...

La moglie del giornalista Virginia di 46 anni giunta qui col bambino di sei anni e un cane...



Il giornalista era partito da Falmouth nel Massachusetts 76 giorni or sono per la traversata...

La moglie del giornalista Virginia di 46 anni giunta qui col bambino di sei anni e un cane...

Terza la candidata italiana È una tedesca di 19 anni Miss internazionale



LONG BEACH - Miss Germania, Ingrid Finger di 19 anni, è stata eletta Miss Bellezza Internazionale a Long Beach. Alla finale hanno partecipato le concorrenti di 15 paesi...

Augusto Pancaldi

In occasione dell'anniversario della scomparsa del compagno Togliatti, a cura della Sezione di Stampa e Propaganda della Direzione del P.C.I., è stato prodotto

un disco 33 giri 30 cm.

PALMIRO TOGLIATTI «la vita la parola» testo di MAURIZIO FERRARA voci di ENRICO MARIA SALERNO e RICCARDO CUCCIOLLA testimonianze di DOLORES IBARRURI, UMBERTO TERRACINI, BATTISTA SANTIA, MAURO SCOCCIMARRO, GIANCARLO PAJETTA e il saluto del Segretario generale del P.C.I. LUIGI LONGO

Il disco inoltre contiene: BRANI DEI DISCORSI DI TOGLIATTI Foro Italo di Roma 1948, Teatro Adriano 1961, Teatro Alfieri di Torino (lezione su « Trent anni di storia italiana » 1960), Festa dell'Unità di Arezzo 1953 comitato centrale (24 luglio 1963), alla televisione in occasione della campagna elettorale 1962...





l'Unità DOMENICA 15 agosto

Questa pagina che si pubblica ogni domenica è dedicata al colloquio con tutti i lettori dell'Unità. Con essa il nostro giornale intende ampliare arricchire e precisare i temi del suo dialogo quotidiano con i pubblici già largamente trattati nella rubrica «Lettere all'Unità». Non invitare tutti i lettori a scriverci e a farci scrivere su qualsiasi argomento per estendere ed approfondire sempre più il legame di collaborazione e di opinione pubblica democratica esortiamo tutti i lettori a scriverci il più possibile di lettere e risposte.

# Risposta a un «lombardiano» su «nuova maggioranza» e «unità socialista»

risponde MASSIMO GHIARA

Sono un socialista della minoranza «lombardiana» del PSI, quotidiano lettore dell'Unità e che delle Avvisi, e di «Rinascita»...  
Non mi sembra però che l'Unità abbia mai impostato in questa direzione la sua campagna giornalistica...  
Diversa cosa sarebbe se negli «ostacoli» una diversa maggioranza e che risiedono principalmente anche se non esclusivamente nella troppa lenta «evoluzione» del PCI da partito monolitico a partito democratico e di governo.

Il compagno Paloscia, che ringraziamo per la sua acuta e lucida lettera, giudica «sorpassato» e «politicamente improponibile» l'obiettivo della nuova maggioranza su quale i comunisti e in particolare il nostro giornale avrebbero il torto di attardarsi mentre non si impegnerebbero nella campagna per l'unificazione delle sinistre...  
Ma come si fa a dire che questo sarebbe un obiettivo «sorpassato» e «improponibile» proprio nel momento in cui il fallimento del centro-sinistra sta riaprendo tensioni drammatiche all'interno del P.S.I. smozzando il disagio della sinistra democristiana nel momento in cui un'omniumquamque sinistra appare il successo del disimpegno conservatore tendente a integrare una parte importante delle forze di sinistra laica e cattolica e cresce contemporaneamente, l'esigenza — di cui la stessa lettera del compagno Paloscia offre una efficace testimonianza — di un nuovo schieramento di tutta la sinistra che implichi in primo luogo un nuovo rapporto con noi comunisti?

# Perché soltanto adesso il voto ai negri americani

risponde FRANCESCO PISTOLESE

I giornali hanno parlato diffusamente negli ultimi giorni della legge per il voto dei negri...  
Qual è il merito di Johnson nell'aver proposto e come questo atto si liquida nella sua politica? E esso stato imposto dalla lotta dei negri e dalla pressione dell'opinione pubblica? Ma se è così perché la stessa pressione non viene esercitata, o è meno efficace per porre fine all'aggressione contro il Vietnam?



Una manifestazione di negri per il diritto di voto

La legge sul voto dei cittadini USA di colore divisa in due parti: la prima, che riguarda il voto ai negri, è stata approvata dal Congresso...  
La seconda parte della legge, che riguarda il voto ai bianchi, è stata approvata dal Congresso...  
Il fatto che il Congresso USA abbia approvato questa legge è un fatto che non può essere ignorato...  
Il fatto che il Congresso USA abbia approvato questa legge è un fatto che non può essere ignorato...  
Il fatto che il Congresso USA abbia approvato questa legge è un fatto che non può essere ignorato...

## Il contributo di Luther King

A sua volta un così largo risveglio dell'opinione pubblica a favore del voto ai negri è la conseguenza della lotta di Luther King...  
Luther King ha dato un contributo enorme alla lotta per il voto ai negri...  
Luther King ha dato un contributo enorme alla lotta per il voto ai negri...  
Luther King ha dato un contributo enorme alla lotta per il voto ai negri...

# La strategia della lotta articolata

risponde ADRIANO ALDOMORESCHI

Cara Unità, sono un operaio ed ho seguito con interesse le vicende dello stabilimento «Bruzzi» di cui si vuole la smobilitazione...  
Partecipando al corteo dei lavoratori di quella fabbrica svoltesi alcuni giorni or sono nel centro di Genova...  
Possiamo «bagnarci» ma non crediamo che l'operaio che si serve da Genova per i licenziamenti...  
Possiamo «bagnarci» ma non crediamo che l'operaio che si serve da Genova per i licenziamenti...

«Certo se non si intende con chiarezza la strategia della lotta rivendicativa articolata...  
La rivendicazione articolata è un modo di lottare che si basa sulla partecipazione attiva dei lavoratori...  
La rivendicazione articolata è un modo di lottare che si basa sulla partecipazione attiva dei lavoratori...  
La rivendicazione articolata è un modo di lottare che si basa sulla partecipazione attiva dei lavoratori...

# IL MEDICO

## ESISTE ANCORA LA LIBERA PROFESSIONE?

Da alcuni anni si parla del servizio sanitario nazionale ed è molto più che mai attuale il problema di sapere se ne sia sostenibile...  
Dott. EUGENIO TESTA Napoli  
Vorrei chiedere a mia volta se non sia il caso di riproporre un modello di libera professione...  
In genere dunque non di concorrenza si tratta ma di un modo di fare medicina...  
Vorrei il dubbio pertanto che contro il servizio sanitario nazionale...  
Io spazto non mi consente una risposta meno stringata, ma l'ho già detto: non c'è che il mondo sociale di oggi non è più quello di ieri...  
Io spazto non mi consente una risposta meno stringata, ma l'ho già detto: non c'è che il mondo sociale di oggi non è più quello di ieri...

# L'AVVOCATO

## LA SEPARAZIONE LEGALE

Sono separato di fatto da mio marito da circa quindici anni...  
Il ministero degli interni ha chiesto con la circolare 300/1157/81 di protocollo, in data 24 aprile 1976, fra l'altro che «Non basta, pertanto, lo stato di separazione legale per abilitare il coniuge ad opporsi all'espatrio dell'altro ma occorre che la sentenza di separazione abbia stabilito parti colari obbligazioni a carico di uno o di ambedue i coniugi per cui il trasferimento all'estero di uno di essi possa far sorgere il plausibile sospetto di un delibato o possibile inadempimento del futuro delle obbligazioni su dette...  
E' necessario che il ministero competente ha un vertice di impartire ripetutamente agli uffici dipendenti direttive chiarimenti e precisi...  
E' necessario che il ministero competente ha un vertice di impartire ripetutamente agli uffici dipendenti direttive chiarimenti e precisi...

TERZA SETTIMANA DEL REFERENDUM: COURMAYEUR VINCE CON 8.396 VOTI

CANAZEI ottiene 2.972 voti

Fra alcuni giorni i nomi dei fortunati vincitori, che trascorreranno la vacanza a Courmayeur. Ricordiamo a tutti i lettori che i tagliandi per la gara fra GABICCE e FORTE DEI MARMI devono giungere non oltre il 18 agosto

L'Unità vacanze

Sette giorni a Cesenatico

Maria Luisa e Ugo Azzolini, di Bresso, trascorreranno nel 1966 la «settimana-premio» nella famosa località romagnola



CAORLE

L'ex paese dei pescatori è ora una spiaggia famosa

Centocinquanta esercizi alberghieri - Dal primo camping del 1952 a un milione di presenze - Si fa sempre più sentire l'esigenza di nuove attrezzature turistiche

DALL'INVIATO

«La Conchiglia» è una «rotonda sul mare» come quelle di cui si parla nelle canzoni di pubbe...

CAORLE agosto

sempre nuovo e suggestivo delle fra che del pescatore dal le grandi vele trapezoidali colorate...

Ancora idi so non è difficile trovarvi «selci» o negozi tutti «a sili»...

Naturalmente i problemi non mancano. Pur nella situazione di «stabilità»...

Mario Passi

NELLA FOTO: la spiaggia di Levante di Caorle

SERVIZIO MILANO agosto

SIAMO ANDATI a casa di Ugo e Maria Luisa Azzolini per conoscere i nuovi vincitori del concorso...

Entrambi nella loro casa di Bresso al primo piano di via Lillo Del Duca a n. 25...



Per conto nostro siamo soddisfatti anche questa volta il concorso ha avuto i vincitori che meritano...

Ce ne andiamo dopo esserci fatti lasciare da Ugo Azzolini una fotografia per il giornale lui e la moglie Maria Luisa



Ugo e Maria Luisa Azzolini vincitori della settimana di vacanza premio



Il litorale del Cilento

SERVIZIO

Salerno

Si fa e si sta in Cilento una bella di... di un'ora di auto da un'ora...

Tutta la zona è una ricca miniera nichelica ed è il suo...

Sono sorti due attrezzati e florenti campeggi (Marina Pigna e Villaggio del Pini)...

Il viaggio potrebbe a pro termine qui con un bel bagno...

Nel Cilento non si trovano sussuoli alberghi o ristoranti...

Tonino Masullo



Veduta panoramica di Agropoli

Il litorale di SENIGALLIA

Auto più tende: le «case a mare» della domenica

L'allegria invasione dei turisti da ogni parte dell'entroterra marchigiano - Gli stranieri: «Torneremo anche l'anno prossimo»

SERVIZIO

Senigaglia festaiola Senigaglia spartana Senigaglia rumorosa Senigaglia tranquilla...



Una delle nostre intervistate: Anna Riva la ragazza del sottog...

tutta una città le sue molteplici categorie di turismo...

Senigaglia è una città di tradizioni antiche e di usanze...

Perché a Senigaglia? Ci risponde Nelsi Ibertino...

Perché a Senigaglia? Ci risponde Nelsi Ibertino...

«A Senigaglia tutto buono mare danzanti e giovani»...

«A Senigaglia tutto buono mare danzanti e giovani»...

«A Senigaglia tutto buono mare danzanti e giovani»...

«A Senigaglia tutto buono mare danzanti e giovani»...

«A Senigaglia tutto buono mare danzanti e giovani»...

«A Senigaglia tutto buono mare danzanti e giovani»...

«A Senigaglia tutto buono mare danzanti e giovani»...

Posta delle vacanze

Il raid nautico di Ettore Colombo e di Giuseppe Menalli

«Cara Unità vacanze attri verso la tua pagina...»

Il raid nautico di Ettore Colombo e di Giuseppe Menalli

REFERENDUM 1966

Volete trascorrere nel 1966 una vacanza di otto giorni completamente gratuita...

Partecipate ogni giorno con uno o più tagliandi al nostro referendum...

Primo settimana di Unità vacanze metterò a confronto due famose località di mare...

Seconda settimana di Unità vacanze metterò a confronto due famose località di mare...

Terza settimana di Unità vacanze metterò a confronto due famose località di mare...

Scrivete chiaramente nome e indirizzo. Ritaglia e spedisci in busta o incollare su cartolina postale...

L'UNITA VACANZE VIALE FULVIO TESTI 75 MILANO

In quale di queste due località vorreste trascorrere la vacanza del 1966?

SCILLA PORTOVENERE

nome e cognome

residenza abituale

di villeggiatura

Settimana

63

Dilaga negli Stati Uniti la rivolta negra contro l'ingiustizia sociale e razziale

VIOLENTI SCONTRI FRA NEGRI E POLIZIA ANCHE A CHICAGO

Un oratore esorta alla lotta: «Voi siete sfruttati da una società dominata dai bianchi» — «E' la reazione di gente stanca della miseria», dice un negro a un giornalista — E un altro. «Questa è la rivoluzione negra. Vogliamo che il mondo lo sappia» — A Los Angeles i franchi tiratori sparano come per ditendere una patria contro lo straniero

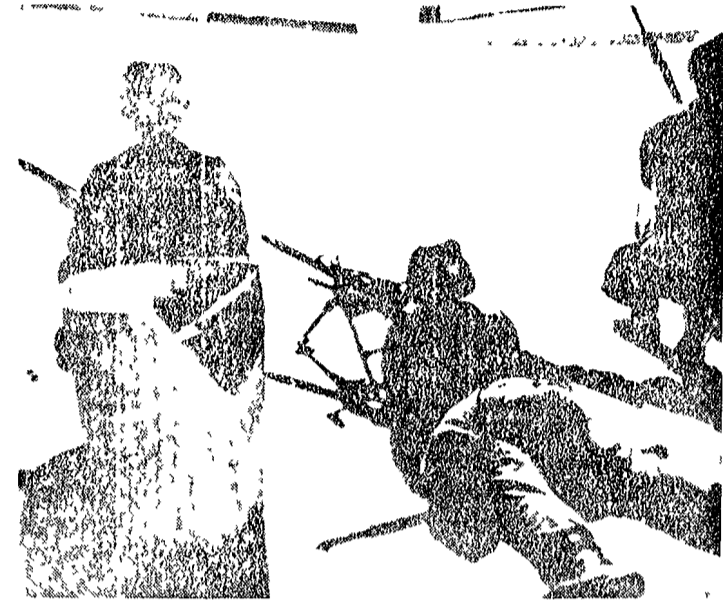
LOS ANGELES Due dimostranti negri, un uomo e una donna, vengono tradotti alla stazione centrale di polizia per essere interrogati. L'uomo è visibilmente sanguinante per le bastonate ricevute durante l'arresto.



(Dalla prima pagina)

La rivolta dei negri a Los Angeles si è estesa a Chicago. I dimostranti hanno marciato in tutta la città, urlando slogan e brandendo bandiere. La polizia ha risposto con la forza, sparando colpi di pistola contro i manifestanti. Un negro è stato ucciso e molti altri feriti.

Un oratore negro ha esortato i dimostranti a continuare la lotta. «Voi siete sfruttati da una società dominata dai bianchi», ha detto. «Questa è la rivoluzione negra. Vogliamo che il mondo lo sappia».



LOS ANGELES Tre soldati della guardia nazionale sono pronti a sparare sui negri

Un negro che ha parlato con un giornalista ha detto: «Questa è la reazione di gente stanca della miseria». Un altro negro ha detto: «Questa è la rivoluzione negra. Vogliamo che il mondo lo sappia».

A Los Angeles i franchi tiratori sparano come per ditendere una patria contro lo straniero. I dimostranti negri hanno marciato in tutta la città, urlando slogan e brandendo bandiere.

LOS ANGELES

Tre soldati della guardia nazionale sono pronti a sparare sui negri



LOS ANGELES Come in una città straniera occupata, le guardie nazionali rastrellano il ghetto negro di Watts. Due soldati piazzano una mitragliatrice sotto le luci dei lampioni. L'analoga con il Vietnam è con S. Domingo e l'impiante

DALLA PRIMA

Atene

primo momento a disposizione di 200.000 dollari per «ungere le ruote». In quanto alla piattaforma ideologica di questo movimento essa è stata immediatamente intercettata nell'ideologia marxista. Come giustificano infatti i loro voluttosi slogan «Zemakos e gli altri? Con la necessità di «sviluppare la lotta» con la possibilità di unirsi al collettivo con Papandreu che avrebbe salvato la questione istituzionale e avrebbe omni-stretto alleati con la sinistra nel «fronte popolare di base» di cui gli ha parlato l'altro serbo il te.

Vietnam

silente Johnson. Al proposito del suo numero di militari americani impegnati nel Vietnam, si è registrato da un mese una diminuzione di 10.000 uomini. Il periodo di fine della Marina e del corpo dei Marines è stato prolungato di quattro mesi, un decoro di un mese e mezzo di servizio non veniva preso in considerazione. Gli americani hanno sottoposto i prigionieri vietnamiti al Presidente Johnson anche in risposta a una lettera inviata dal Croc Rossa internazionale. Le disposizioni al segretario di Stato per assicurare che gli USA si attengano nei riguardi dei prigionieri alle norme della Convenzione di Ginevra del 1949.

Rapporto ufficiale sulla tragedia negra Miseria, disoccupazione e disgregazione familiare

WASHINGTON 14. Una causa generale del fermento che regna fra i negri che vivono nelle grandi città è messa in luce da un rapporto confidenziale preparato dal Dipartimento del Lavoro e distribuito sin dalla primavera scorsa a funzionari del governo statunitense. Tale rapporto avverte che la continua disintegrazione della vita familiare per milioni di negri può scatenare nuove crisi razziali nelle principali città.

Commento a Los Angeles La TASS: «I diritti civili pezzo di carta»

MOSCA 14. I servizi segreti TASS hanno diffuso una corrispondenza furbesca critica dell'operazione di polizia in corso a Los Angeles e Chicago contro i negri e i loro ostentati capi.

Impacciato messaggio alla California Johnson: «Rispettare le leggi federali»

JOHNSON CITY (Texas) 14. Il presidente americano Johnson ha promesso al governatore della California Ronald Reagan, oggi possibile sindaco di Los Angeles, di non intervenire con la forza se i dimostranti negri si comportano in modo pacifico.

Madrid Riforma della censura per la stampa spagnola

MADRID 14. Il governo ha deciso di riformare la legge sulla stampa che fondamentalmente prevede la abolizione della censura preventiva e della consultazione obbligatoria per i giornali spagnoli delle notizie più importanti.

La battaglia per il Kashmir

Saliti a 226 i morti pakistani e indiani

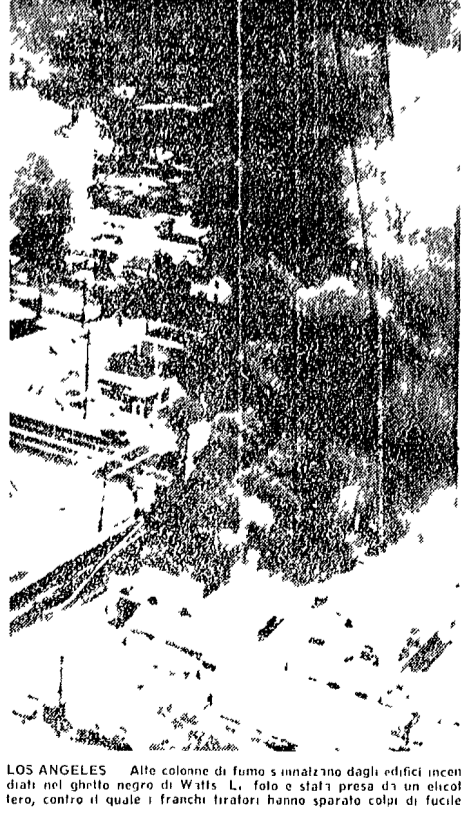
NUOVA DELHI 11. Un comunicato ufficiale, in data 10 agosto, annuncia che il numero di morti pakistani è salito a 226. Il comunicato aggiunge che alcuni feriti sono stati riportati dai guerrieri pakistani e indiani nel territorio di Jammu e Kashmir. Il numero di morti pakistani è salito a 226 e quello di morti indiani a 100.

Atene Estrazioni del lotto

Table with 3 columns: Location, Amount, and Status. Lists lottery results for various cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2 estraz.), and Roma (2 estraz.).

DEPILAZIONE RAPIDA INDOLORE RADICALE

Organizzazione GEM. Sede: Milano, Via delle Asole 4, Tel. 871.959. Suo sito: Via Piazze S. Carlo 197, Tel. 555.011 Genova, Via Grandi 52, Tel. 80.029 Napoli, Via Roma 89, Tel. 51.068 Alessandria, Via Agostino 12, Tel. 21.714 Genova, Via Riformazione 10, Tel. 51.011. Roma, Via Salaria 149, Tel. 47.001. Roma, Via Cavour 29, Tel. 51.010. Milano, Piazza Diaz 11/13, Tel. 26.891. Bari, Corso Cavour 201, Tel. 32.948.



LOS ANGELES. Alle colonne di fumo e innalzato dagli edifici incendiati nel ghetto negro di Watts. La foto è stata presa da un elicottero, contro il quale i franchi tiratori hanno sparato colpi di fucile